

Conferenza di Organizzazione FILLEA-CGIL BOLOGNA

ORDINE DEL GIORNO

“Le donne e gli uomini della FILLEA-CGIL di Bologna esprimono indignazione a fronte dei recenti gravissimi fatti di cronaca e del generalizzato attacco alla Legge 194, portato da Giuliano Ferrara con la sua squallida proposta di moratoria, e dalla gerarchia ecclesiastica., ma anche da coloro che ne propongono “miglioramenti” che sono in realtà snaturamenti mascherati da sviluppi delle tecniche sanitarie.

Ancora una volta gli uomini e le donne della FILLEA-CGIL si trovano a dover difendere una legge che, dopo tanti anni, dovrebbe ormai essere un elemento acquisito di civiltà della società italiana, poiché oltre a prevedere la possibilità di ricorrere all’Interruzione Volontaria di Gravidanza, contiene norme sulla tutela della maternità consapevole, sulla diffusione della prevenzione e della contraccezione, sullo sviluppo dei consultori familiari pubblici, e che ha ottenuto il concreto risultato di diminuire in modo consistente non solo gli aborti clandestini, ma anche gli aborti in generale.

Riteniamo che la Legge 194 vada non solo difesa, ma applicata pienamente per ampliare la rete dei consultori, qualificandoli, per esempio, nell’azione verso le donne immigrate che oggi rappresentano, a causa delle condizioni precarie in cui sono costrette a vivere, nuovi utenti per interventi di I.V.G., ed anche prevedendo l’introduzione di nuove metodologie per l’Interruzione Volontaria di Gravidanza meno invasive e traumatizzanti per le donne (ad esempio la pillola RU486), mantenendo comunque fermo il dato fondamentale e più innovativo di questa legge che è il concetto di autodeterminazione delle donne.”

Ca' Vecchia, 3 Marzo 2008

APPROVATO ALL’UNANIMITA’